



IL TERZO OCCHIO



Nella tradizione cristiana ricorre l'immagine dell'occhio interiore, dell'**occhio dell'anima**. San Paolo parla degli "occhi del cuore" che devono essere illuminati per comprendere la speranza alla quale Dio ci ha chiamati.

Qualche altra tradizione lo chiama il "terzo occhio".

Il Vangelo di questa domenica ci parla di alcuni "ciechi". Ci vedevano benissimo. Avevano visto perfettamente il salario dato agli operai dell'ultima ora e si erano subito accorti che era uguale al loro. I loro occhi funzionavano, ma era cieca la loro anima. Non vedevano la bontà del padrone. Vedevano il denaro, ma non vedevano le persone. Vedevano il proprio merito, ma non vedevano il bisogno degli ultimi.

Gesù ci invita a potenziare quel "**terzo occhio**" che ci permette di guardare la realtà da un'altra prospettiva: quella di Dio. Guardando con gli occhi degli operai della prima ora, il comportamento del padrone sembra ingiusto. Chi ha lavorato di più dovrebbe ricevere più di chi ha lavorato soltanto un'ora. È una questione di proporzione, persino di giustizia sindacale. Ma il padrone non commette nessuna ingiustizia: agli operai della prima ora dà esattamente ciò che aveva pattuito con loro. Non toglie nulla a nessuno. Semplicemente, decide di essere generoso con gli ultimi, dando loro il denaro che permetteva ad ognuno di tornare a casa e dare da mangiare alla propria famiglia. Gli operai dell'ultima ora avevano anche loro una famiglia da sfamare. Per questo il padrone non guarda soltanto ai loro meriti; guarda anche ai loro bisogni.

Con il "**terzo occhio**" vedremo allora che il rapporto tra l'uomo e Dio non è un rapporto sindacale, fondato sul calcolo dei meriti accumulati, ma è un rapporto di eccedenza d'amore. Gli operai dell'ultima ora possono rappresentare tutti coloro che soltanto al tramonto della vita incontrano il Signore o, meglio ancora, si lasciano incontrare da lui. Come potremmo, noi che abbiamo avuto la fortuna di lavorare per tutta la vita nella vigna del Padre, provare invidia verso di loro?

Sarebbe come provare invidia per una persona invalida che ha il parcheggio riservato sotto casa, mentre noi dobbiamo fare diversi chilometri per trovare un posto. Vediamo soltanto la fatica per parcheggiare e ci dimentichiamo della fortuna di poter camminare sulle nostre gambe!

Il "**terzo occhio**" ci permette di vedere con gli stessi occhi del Padre misericordioso, per il quale nessuno è definitivamente scartato o buttato via. Tutti, persino coloro che si sono macchiati di colpe gravissime, possono essere riscattati, se accolgono l'amore di Dio e si lasciano trovare.

Il padrone della parabola esce più volte durante la giornata: all'alba, alle nove, a mezzogiorno, alle tre e persino alle cinque del pomeriggio. Dio non si stanca di uscire. Non dice mai: "Ormai è troppo tardi". Fino all'ultima ora continua a cercare qualcuno da chiamare nella sua vigna. Agli ultimi domanda: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Ed essi rispondono: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Non sappiamo perché nessuno li abbia chiamati prima. Forse erano i meno forti, i meno giovani, i meno capaci; quelli che tutti avevano guardato e poi lasciato lì. Ma il padrone della vigna vede ciò che gli altri non vedono. Vede persone che hanno ancora una possibilità, anche quando ormai manca soltanto un'ora al tramonto. Ma per riconoscere Gesù che esce continuamente a cercarci non bastano i primi due occhi. Bisogna attivare il terzo occhio.

(P. Ezio Lorenzo Buono)

Preghiera contro l'invidia.

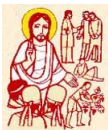
Signore, troppo spesso sono preoccupato a giudicare gli altri, dimenticando di ringraziarti per i doni che mi hai fatto. Perdonami di voler somigliare agli altri, dimenticando di essere me stesso, di invidiare le loro qualità, dimenticando di sviluppare le mie. Perdonami di essere troppo preoccupato dall'impressione che faccio, dall'effetto che produco, di quello che si pensa e si dice di me. Donami la capacità di riconoscere e apprezzare le mie qualità e di accettare, allo stesso tempo, i miei limiti. Donami il coraggio di offrirmi agli altri e a Te per quello che sono e non per quello che gli altri vogliono che io sia. Donami, infine, la capacità di accettare gli altri senza soffrire per le loro qualità, ma al contrario, donando a loro tutto me stesso, arricchendoli col mio amore.

INTENZIONI SANTE MESSE



AVVISI PARROCCHIALI

Parrocchie di S. Urbano papa e martire - Preganziol e S. Martino vescovo – Sambughè

Giorno	Preganziol	Sambughè
SABATO 19 SETTEMBRE [verde] 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15	18.30: Tronchin Guido, Ettore e Amelia; Tronchin Guido, Gobbo Giuseppe, Amelia e Antonio; Tribelli Ugo (30 gg.); Andrea; Stanzione Concetta; Casarin Carlo; Giorgio e Valeria Pasqualato; Bertoldo Rosanna e familiari; Maffi Alberto e Silvana; Favaro Gino e parenti defunti	18.30: Sbroggiò Paolo
 Domenica 20 SETTEMBRE [verde] ✠ XXV Domenica Tempo Ordinario Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16 Liturgia delle ore: 1° Settimana. Il Signore è vicino a chi lo invoca.	08.00: Stefano Favaretto (vivo) e familiari vivi e defunti 10.30: Rosa, Valentino Cocchetto e defunti Zanetti 11.30: S. Battesimo di Adele, Angelo, Ludovica, Amelia 18.30: Fratter Elda	09.30: Defunti Guidolin e Michielan; Menoncello Roberto; Favaron Oscar; Pavanetto Bruno, Angelo, Ida, Berto Armando e Assunta Lucchese
LUNEDÌ 21 SETTEMBRE [rosso] San Matteo Apostolo Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13		18.30: Santa Messa
MARTEDÌ 22 SETTEMBRE [verde] Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21	08.30: Santa Messa	
MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE [bianco] San Pio da Pietralcina Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6		17.30: Adorazione Eucaristica 18.30: Don Umberto
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE [verde] Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9	08.30: Per gli Ammalati; Defunti fam. Zanetti Massimo, Antonia e Pierina 09.00-10.00: Adorazione Eucaristica	
VENERDÌ 25 SETTEMBRE [verde] Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22	18.30: Benetton Albino (30 gg.); Ceron Marinella	
SABATO 26 SETTEMBRE [verde] Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45	18.30: Mardegan Giorgio	18.30: Visentin Antonio, Pierina, Tonetto Luigia, Pastrello Giovanni, Artuso Luigi, Ursicio e Vanin Giovannina
 Domenica 27 SETTEMBRE [verde] ✠ XXVI Domenica Tempo Ordinario Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32 Liturgia delle ore: 2° Settimana. Ricordati, Signore, della tua misericordia.	08.00: Santa Messa 10.30: Inizio anno scolastico e del catechismo 18.30: Santa Messa	09.30: Defunti fam. Favretto; Gastone Rossi

AVVISI

Sabato 19 Settembre ore 20.45 in chiesa a Sambughè: Concerto con il Coro Alpini di Preganziol **"In memoria di don Umberto Modulo"**.

Martedì 22 Settembre ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Venerdì 25 Settembre ore 20.30 a Sambughè: Adorazione Eucaristica guidata dal R.N.S.

Sabato 26 Settembre ore 15.00 – 18.00 a Consio: per coppie e famiglie **"Famigli, luce per il mondo. Scoprite il dono che potete essere"**.

Domenica 27 Settembre: S. Messa di inizio anno scolastico e del catechismo e benedizione degli zainetti scolastici.
 Ore 9.30 a Sambughè; ore 10.30 a Preganziol (invitiamo i bambini dalla Scuola dell'infanzia alle medie).

Corso di formazione al sacramento del Matrimonio a Casale: inizio Domenica 27 Settembre (iscriversi per tempo).